

“La potenza della resurrezione”

Luca 24:1-8- **“Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinaron il viso a terra; ma quelli dissero loro: “Perchè cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno resuscitare.” Esse si ricordarono delle sue parole.”** Prima di tutto cerchiamo di capire che cosa le persone si aspettavano da Gesù, Lui in questi tre anni e mezzo di ministero, aveva formato i dodici discepoli, aveva insegnato, aveva guarito, aveva fatto vedere alle persone come veniva stabilito il Regno di Dio sulla terra. Queste persone non solo seguivano Gesù con entusiasmo, ma avevano anche delle grandi aspettative in Lui, perchè il popolo d'Israele era dominato dai romani, e per molti secoli è stato dominato anche da altre nazioni e non è mai riuscito ad avere la sua terra, la sua identità per essere il popolo che Dio aveva scelto. Quindi quando Gesù si fa conoscere, le persone erano cariche di aspettative, di speranze, loro aspettavano questo liberatore che i profeti avevano predetto, e la gente pensava che questo liberatore fosse uno che li liberasse dalla dominazione romana, per essere finalmente un popolo ed avere finalmente la loro terra. Quando Gesù è stato condannato ed è stato crocifisso, ed è morto, i discepoli e le persone che erano più vicine a Lui, sono rimaste deluse da questo, loro che tanto speravano che Gesù fosse davvero il loro liberatore che aveva promesso di liberarli, ora lo vedono morire e ai loro occhi non succede niente, non vedono la liberazione dai romani. E in Luca 24:21- **“Noi speravamo che fosse lui che avrebbe liberato Israele; invece, con tutto ciò, ecco il terzo giorno da quando sono accadute queste cose.”** Qui vediamo che Gesù era già risorto ed era già apparso agli occhi di tanti discepoli, e vediamo in questi versetti che Gesù si avvicina, e comincia a camminare con loro. Questi discepoli erano molto tristi e molto delusi, perchè era il terzo giorno che Gesù era morto e non era successo niente, loro veramente speravano

che Gesù avrebbe liberato Israele, invece si ritrovavano da soli, prima avevano visto miracoli, cose eccezionali, e ora si ritrovano da soli, però Gesù aveva detto tempo prima: “io non vi lascerò soli”, ma in questo momento presi dalla disperazione, dalla tristezza, non si ricordavano di queste parole, ma Dio mantiene sempre le sue promesse. E In Luca 24:1-8, vediamo il racconto di questa resurrezione, le donne vanno al sepolcro per fare questo rituale, di ungere il corpo con questi aromi, ma trovano la pietra arrotolata, la tomba vuota, e trovano degli uomini davanti alla tomba vuota che chiedono: “perchè state cercando Gesù nella tomba, Gesù non è qua, non è morto ma è risorto, perchè cercate il vivente tra i morti”. Molti hanno legato Gesù al ricordo di un crocifisso, c'è l'immagine di Gesù appeso al crocifisso, ma Gesù è resuscitato, e questa storia ci dice che Gesù non è rimasto sulla croce e tanto meno non è rimasto nella tomba, ma è risorto. Proprio per questo noi non usiamo la croce con Gesù sopra, la testimonianza cristiana non è che Gesù è morto, ma che è risorto, e questa è la vittoria per un cristiano, la resurrezione è il momento decisivo della sconfitta del male, perchè fino a quel momento Gesù era morto come qualsiasi altra persona, e quindi satana ancora aveva in mano le chiavi della morte, le chiavi dell'inferno, ci dice la Bibbia, le chiavi del male, della malattia, del peccato, e invece Gesù risorgendo, ha sconfitto per sempre il male. La resurrezione di Cristo segna il destino di satana, perchè Cristo ha vinto la morte, Lui resuscitando ha vinto questa potenza grandissima che è la morte, perchè bene o male tutti si preoccupano del momento della morte, ma Gesù è risorto dalla morte proprio per spezzare questo potere, e in 1° Tessalonicesi 4:13-17- **“Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinchè non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Poiché questo vi diciamo mediante la Parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati; perchè il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore. Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.”** Quindi la resurrezione di Gesù ha spezzato davvero questo legame, perchè certo noi fisicamente dobbiamo morire, però la resurrezione del nostro corpo avverrà, quindi Gesù ha rotto

questo legame della morte, della paura di lasciare il proprio corpo, proprio perchè ha vinto sulla morte, Lui è risorto dalla morte proprio per far vedere che anche noi risorgeremo dalla morte. Quindi non ci deve essere paura per questo, perchè Dio ci risorgerà proprio come Gesù. La resurrezione è la dimostrazione della potenza assoluta di Dio, perchè dalla morte nessuno può tornare se non per la potenza di Dio, e anche i discepoli non credevano che Gesù fosse resuscitato, se noi leggiamo nel racconto della resurrezione quando le donne sono corse dai discepoli per raccontare cosa era successo, i discepoli non hanno creduto, non hanno proprio preso in considerazione il fatto che Gesù era veramente risorto. Eppure Gesù aveva detto molte volte che sarebbe risorto e addirittura il sinedrio si era ricordato invece delle parole di Gesù, quindi i nemici di Gesù invece si sono ricordati che aveva detto che il terzo giorno sarebbe resuscitato, e in Matteo 27:63-
“Signore, ci siamo ricordati che quel seduttore, mentre viveva ancora disse: “dopo tre giorni risusciterò””. E quindi il sinedrio si ricordava le parole di Gesù, mentre i suoi discepoli non si sono ricordati e non hanno neanche creduto alle donne che avevano visto la tomba vuota e quindi gli angeli dicono: “perchè cercate Gesù tra i morti, perchè lo cerchi tra le tue tradizioni, tante volte anche l'andare in chiesa può diventare una tradizione, venire ai culti, partecipare alle attività può diventare una tradizione, ma Gesù non è nelle tradizioni, perchè si sa che le tradizioni sono qualcosa di morto. Perchè cerchi Gesù tra i morti, questa è anche la routine spirituale, ogni giorno preghiamo, leggiamo, magari facciamo qualche attività, ma tutto diventa quasi automatico, un' abitudine, una tradizione. Ma Gesù non è in queste cose e gli angeli dicono: “perchè cerchi Gesù tra i morti, tra le cose che non hanno vita, perchè cerchi Gesù nel peccato,” tanti credenti vivono ancora nel peccato, non riescono a lasciare la loro vita di peccato, continuano ad illudersi di seguire il Signore, di credere di essere cristiani, eppure non riescono a lasciare determinate aree di peccato. E di certo Gesù non lo trovi in queste cose, Gesù non è tra i morti, ma tra i viventi, Gesù è dove c'è vita e non lo trovi in un luogo di morte, non lo trovi in atteggiamenti che parlano di morte, in pensieri di morte, ma lo trovi tra i viventi, dove c'è vita, dove c'è la sua presenza che porta vita. Gesù non è rimasto nella tomba, e lo stesso Spirito che ha resuscitato Gesù dalla morte è dentro di noi. Noi che crediamo in Gesù, noi che siamo nati di nuovo, abbiamo lo stesso Spirito che ha resuscitato Gesù dai morti e questa è la vittoria del credente, Gesù non ci ha lasciati da soli, ma ci ha lasciato il suo Spirito, e questo Spirito che è dentro di noi ha la stessa potenza di quando era in Gesù. In 1° Corinzi

6:14- **“Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza.”** Quindi questa risurrezione ci parla di questa nuova vita, non solo spirituale, non solo fisica, ma riguarda la vita in ogni cosa, perchè lo Spirito Santo che è dentro di noi ha la stessa potenza nel farci risorgere di nuovo, nel darci nuova forza, lo stesso Spirito può dare vita anche a te, lo stesso Spirito che ha dato di nuovo la vita a Gesù, può dare vita in ogni circostanza anche a te. In Giovanni 14:15-19- **“Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perchè stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perchè non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perchè dimora con voi, e sarà in voi. Non vi lascerò orfani; tornerò da voi. Ancora un pò, e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perchè io vivo e voi vivrete.”** Lo stesso Spirito è dentro di te, ti dà vita, forza, coraggio, potenza, questa potenza è a tua disposizione, Gesù con questa potenza, ha rotto il legame della morte, e questo Spirito che vive dentro di noi, con la stessa potenza può rompere ogni altro legame che c'impedisce di vivere nella vittoria, che c'impedisce di vivere nella nostra fede come Dio vuole che viviamo. Gesù dice: “questo Spirito sarà in voi”, ma se facciamo attenzione nel versetto 15, prima di dire: “lo Spirito Santo sarà in voi”, Lui dice: “Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti”, quindi se non seguiamo i suoi comandamenti, probabilmente non Lo amiamo, e solo se osserveremo i suoi comandamenti, allora Gesù pregherà il Padre che ci darà lo Spirito Santo. Quindi la nostra vita come credenti, è quella di porci davanti a Dio e dire: “sto amando Gesù? Se osservo i suoi comandamenti significa che lo amo, ovviamente non siamo salvati perchè seguiamo la legge, perchè osserviamo i comandamenti, però la nostra vita da cristiani deve avere un certo livello spirituale, quindi dobbiamo seguire quello che Gesù ha detto, e seguendo i comandamenti dimostriamo che amiamo Gesù, e allora lo Spirito Santo è in noi, con noi e dentro di noi con la stessa potenza che ha avuto Gesù quando è resuscitato dai morti. Infine Gesù dice : “Perchè io vivo, voi vivrete”, e Gesù è risorto dalla morte ed è vivo, quindi noi possiamo vivere perchè Lui è vivo, noi possiamo avere fede perchè Lui è vivo, possiamo guarire dalle nostre malattie perchè Lui è vivo, possiamo essere liberati dai nostri legami perchè Lui è vivo, Gesù non è rimasto nella tomba, ma è risorto ed intercede per noi come dice la Parola. In 1° Pietro 1:3- **“che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti”** quindi c'è una speranza viva che può rinascere ogni volta che stiamo

cadendo nel peccato, nel dubbio, o quando ci stiamo un po' addormentando spiritualmente, e Gesù dice che attraverso la sua risurrezione, noi possiamo rinascere ad una speranza viva, quindi possiamo rinascere in ogni situazione, ogni volta che c'è morte nella nostra vita, o in qualche area spirituale o fisica, perchè Gesù ha promesso la sua resurrezione attraverso lo Spirito che con la sua potenza lo ha resuscitato dai morti. La potenza della sua resurrezione sta proprio nello Spirito Santo che è dentro di noi e che può darci vita ogni volta che ne abbiamo bisogno, se seguiamo i comandamenti di Gesù e Lo amiamo, lo Spirito Santo è dentro di noi, e perchè Gesù vive anche noi possiamo vivere.

Ewa Princi